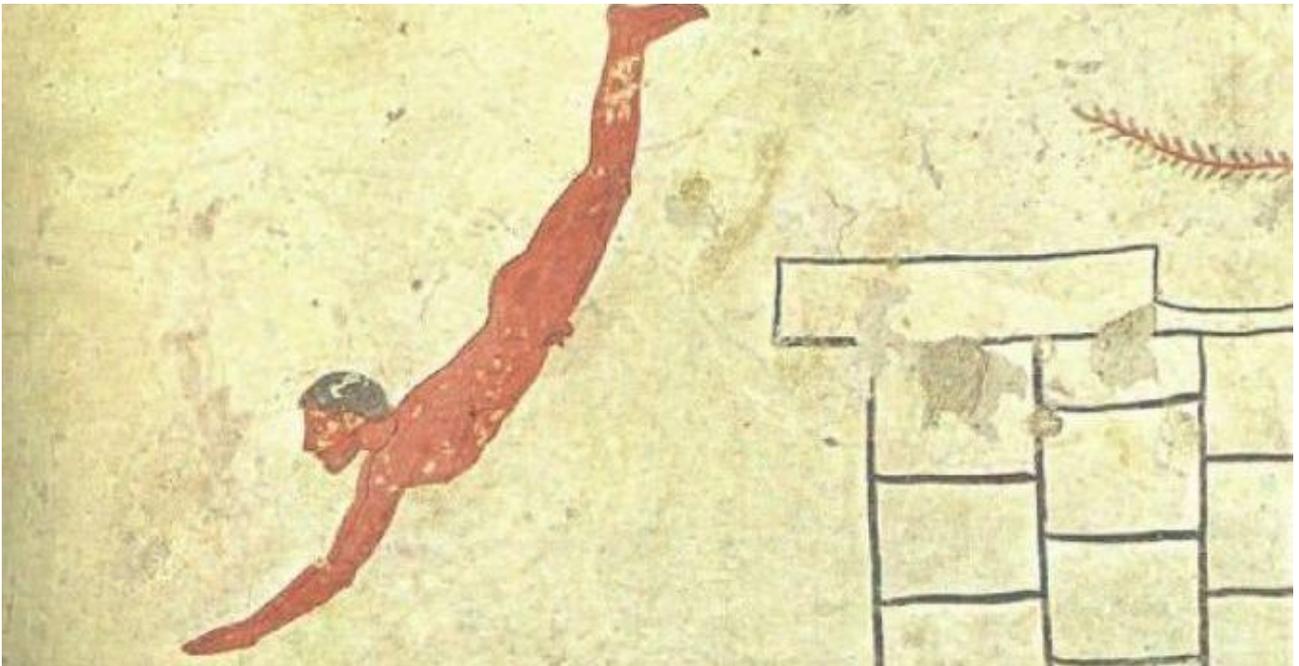


# CALL FOR PAPERS

BioLaw Journal – Rivista di BioDiritto



3/2018

## **CALL FOR PAPERS**

(English version below)

# **Biodiritto: 1978-2018**

Il Comitato di direzione, composto da Carlo Casonato, Antonio D'Aloia e Roberto Bin, ha il piacere di proporre, in occasione del prossimo numero della Rivista, una *call for papers* dedicata alle ricorrenze del 2018.

### LA CALL

Quest'anno non è solo l'anniversario della Costituzione (70 anni), ma anche quello di tre leggi, approvate **40 anni fa** (nel 1978), che hanno cambiato il volto del diritto alla salute nel nostro Paese, e che rappresentano altrettante pietre fondamentali del biodiritto.

Si tratta de:

- la **legge 833**, istitutiva del SSN, che può essere considerata la prima vera attuazione della tutela costituzionale dell'art. 32;
- la **legge 180**, poi confluita proprio nella legge generale (la 833), che provò a rivoluzionare l'approccio alla malattia mentale;
- la **legge 194**, sull'interruzione volontaria della gravidanza, che ha costruito un equilibrio capace di resistere (e di trovare una stabilità costituzionale) tra la tutela del diritto alla vita del nascituro e la tutela della autodeterminazione della donna nelle scelte procreative, sebbene sul difficile e incerto crinale del pericolo per la vita e la salute (anche psichica, e collegata a condizioni socio-economiche) di quest'ultima.

Contemporaneamente, sempre nel 1978, nasceva Louise Brown, la prima bambina nata a seguito di un intervento di inseminazione artificiale. Nel tempo, le tecniche di procreazione artificiale hanno trasformato il concetto stesso di genitorialità, sollevando interrogativi e conflitti molto vari e complessi; alla pari di quelli collegati all'interruzione volontaria della gravidanza.

In questi 40 anni, il diritto alla salute è cambiato profondamente, nei significati, nelle rivendicazioni, nella stessa percezione culturale delle persone. Basti pensare al rilievo centrale che il tema del consenso informato ha acquisito, ponendosi alla stregua di un principio di legittimazione dell'attività medica.

Ad ogni modo, queste leggi definiscono un punto di arrivo (e di ripartenza) della legislazione italiana in tema di salute, e meritano di essere oggi **rilette e valutate** alla luce dei processi attuativi e modificativi che hanno vissuto in questi anni.

Per questo la Rivista di BioDiritto – BioLaw Journal ha deciso di raccogliere nel prossimo fascicolo una selezione di studi e contributi su queste tre leggi, nella consapevolezza che le questioni che attorno ad esse si sono sviluppate in questi anni costituiscono un punto di osservazione molto significativo delle dinamiche del biodiritto.



## I TEMI DELLA CALL

### **Temî suggeriti (in via non esclusiva)**

Le complesse dimensioni (economica, normativa, scientifica) della sostenibilità del SSN  
Verso la medicina personalizzata: opportunità e implicazioni  
Il consenso informato ai trattamenti sanitari: problemi e implicazioni con riferimento alle tre leggi segnalate  
Diritto alla salute e livelli essenziali delle prestazioni  
Il diritto alla salute come diritto fondamentale e finanziariamente condizionato  
Gratuità delle prestazioni sanitarie per gli indigenti  
Stranieri e accesso alle cure  
L'evoluzione espansiva del diritto alla salute  
Modelli di compartecipazione alla spesa  
La giurisprudenza costituzionale sul contenuto costituzionale minimo/essenziale del diritto alla salute  
Libertà delle cure e trattamenti sanitari obbligatori  
Trattamenti sanitari obbligatori e salute mentale  
Dignità, diritti e salute mentale  
Il problema della contenzione  
Salute mentale ed evoluzione delle neuroscienze  
Le vaccinazioni  
Diritto alla salute e spazio europeo. Problemi della mobilità transfrontaliera  
Diritti e interessi riconducibili al nascituro e all'embrione  
Aborto e obiezione di coscienza  
Wrongful life e wrongful birth e libertà della donna di interrompere la gravidanza  
Legge 194 del 1978 e legge 40 del 2004: incroci e contraddizioni  
Incapacità e scelte in tema di salute.

## DESTINATARI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI

La *call* è aperta all'invio non solo di contributi giuridici, ma anche di riflessioni di carattere etico, medico, storico, filosofico, sociologico, psicologico, economico, etc.

I contributi saranno valutati, in forma anonima, da parte di un apposito comitato scientifico e selezionati anche sulla base del loro taglio **originale** e **innovativo**, rispetto ad analisi meramente descrittive o ricostruttive.

Gli scritti non dovranno superare i **50.000 caratteri** (spazi inclusi) e potranno essere redatti in italiano, inglese, spagnolo o francese (con abstract in inglese) secondo i criteri redazionali indicati nel file reperibile a [questa pagina](#).

I contributi dovranno essere inviati entro il **15 settembre 2018** al seguente indirizzo:  
[biodiritto@gmail.com](mailto:biodiritto@gmail.com).

